



Cripta di San Matteo, cattedrale di Salerno (foto di Marco Stucchi, 2022)

Mostra promossa da

**PINACOTECA ZVST**  
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera



In partenariato con



MUSEI VATICANI

Con il patrocinio di



A cura di

Nicola Navone, Letizia Tedeschi, Patrizia Tosini

Coordinamento organizzativo

Mariangela Agliati Ruggia, Alessandra Brambilla, Giulia Spoltore

Allestimento

Studio Visuale  
con la collaborazione di  
Federico Rella

Ricostruzioni digitali

Studio Visuale

Fotografie immersive

Marco Stucchi

La mostra si svolge nell'ambito del progetto Agora del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, promosso dall'Archivio del Moderno

Con il sostegno di

ERNST GÖHNER STIFTUNG

FONDAZIONE  
LUCCHINI  
LUGANO



E la collaborazione di

Fondazione Archivio del Moderno  
Fondazione per la ricerca e lo sviluppo  
dell'Università della Svizzera italiana

dal 27.11.2022 al 19.02.2023

da mar a ven: 9-12 / 14-17

sab, dom e festivi: 10-12 / 14-18

chiuso: il lunedì; 24, 25, 31/12

aperto: 8/12, 26/12; 1/01, 6/01

Biglietti

intero CHF / € 10.-

ridotto CHF / € 8.-

(pensionati, studenti, gruppi)

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

CH-6862 Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera

per informazioni: +41 (0)91 816 47 91

www.ti.ch/zuest; decs-pinacoteca.zuest@ti.ch



Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



Domenico Fontana  
e i suoi cantieri

1543 — 1607

# LE INVEN ZIONI DI TANTE OERE

27.11.2022 — 19.02.2023

**PINACOTECA ZVST**  
Rancate (Mendrisio), Cantone Ticino, Svizzera



Cappella Sistina in Santa Maria Maggiore, Roma (foto di Marco Stucchi, 2022)

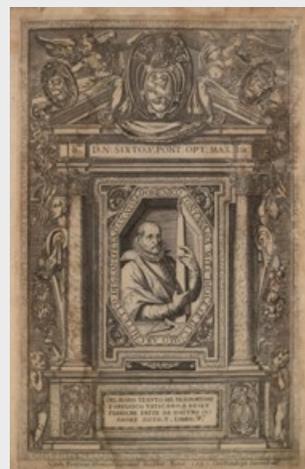


Figura celebre soprattutto per l'elevazione dell'obelisco Vaticano e per aver segnato l'inizio dell'affermazione a Roma degli architetti ticinesi, Domenico Fontana (Melide 1543-Napoli 1607), architetto di Sisto V, viene qui indagato da un'angolazione inedita, che ne mette in luce il dialogo con i numerosi artisti attivi nei grandi cantieri da lui progettati e diretti, tra Roma, Napoli, Amalfi e Salerno. Nelle sue fabbriche più prestigiose, di committenza papale e reale, al lavoro di muratori, vetrai, stagnai e fabbri, si sovrappone l'opera delle botteghe artistiche di pittori, scultori, bronzisti, stuccatori, indoratori e incisori, oggetto della mostra.

Si ha così modo di vivere, in presa diretta, l'esperienza dei grandi cantieri della Roma papale di fine Cinquecento attraverso la presenza di opere d'arte di pittori quali il Cavalier D'Arpino, Cesare Nebbia, Giovanni Guerra, Paul Bril, Andrea Lilio, Ferraù Fenzoni, scultori in bronzo e in marmo, come Bastiano Torrigiani, Lodovico Del Duca e Leonardo Sormani, medaglisti come Domenico Poggini. Mentre la sua opera napoletana viene qui rappresentata muovendo da quattro cantieri di notevole rilevanza simbolica, come il palazzo Reale, l'abside e la controfacciata del duomo di Napoli e le cripte di Amalfi e Salerno, dove operano artisti come Giovanni Balducci o Belisario Corenzio.

Di questa straordinaria coralità che unisce le più diverse competenze artistiche, vuole parlare la mostra, suddivisa in tre sezioni principali, articolate al loro interno in sottosezioni tematiche. Riproduzioni digitali, fotografie immersive e ricostruzioni multimediali accompagnano le opere, creando un ricco e sfaccettato apparato digitale che integra e arricchisce il percorso espositivo e consente al visitatore di interagire con la narrazione proposta attraverso le opere originali e le immagini virtuali.

La mostra costituisce uno degli esiti del progetto finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNS) e promosso dall'Archivio del Moderno dell'Università della Svizzera italiana *L'impresa Fontana tra XVI e XVII secolo: modalità operative, tecniche e ruolo delle maestranze* e si svolge nell'ambito del progetto FNS-Agorà *The «invention of many works». Domenico Fontana (1543-1607) and his buildings works*, volto a favorire il dialogo tra comunità scientifica e società civile. L'esposizione è accompagnata dal volume *Le "invenzioni di tante opere". Domenico Fontana (1543-1607) e i suoi cantieri*, edito da Officina Libraria.



Frontespizio della **Trasportatione dell'obelisco Vaticano et delle fabbriche di Nostro Signore Papa Sisto V**, Roma 1590 (Lugano, Biblioteca cantonale)

Bastiano Torrigiani, **Busto di Sisto V**, 1585-1590 ca., bronzo parzialmente dorato (Concattedrale della SS. Annunziata di Treia)



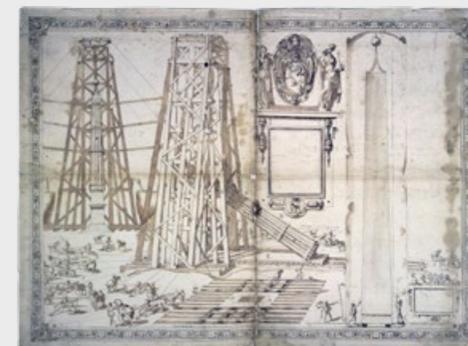
Cesare Nebbia, **San Girolamo lava i piedi ai pellegrini**, penna e inchiostro bruno, acquarello bruno (Parigi, Musée du Louvre)

Giuseppe Cesari detto il Cavalier D'Arpino, **Papa Sisto V inginocchiato in preghiera**, 1588-1589, pietra nera e rossa (Haarlem, Teylers Museum)



Paris Nogari, **Operatio bona**, 1589, affresco staccato (Roma, collezione privata)

Giovanni Balducci detto il Cosci, **Madonna con il Bambino e i Santi Gennaro e Aniello**, 1600, olio su tavola (Napoli, cattedrale dell'Assunta, sagrestia)



Giovanni Guerra, **Erezione dell'obelisco**, 1586, penna, pennello, inchiostro su tratti a pietra nera (Parigi, Beaux-arts de Paris, École nationale supérieure)